





A colloquio con il nuovo sindaco di Abbazia, Fernando Kirigin

LE PERSONE AL PRIMO POSTO

nell'inserimento delle attività in oggetto nel Bilancio per il 2022, anche se qualche risultato sarà possibile ottenerlo già nell'ambito della manovra di assestamento del Bilancio per il 2021.

In questo momento, però, la cosa essenziale consiste nel rimboccarci le maniche e fare in modo che la stagione turistica duri il più a lungo possibile e che i risultati della medesima siano quelli che tutti ci auguriamo. Il pericolo che la situazione epidemiologica peggiori, di finire in zona rossa non va sottovalutato. Dobbiamo fare il possibile per evitare che ciò accada, che Abbazia si svuoti, costringendoci a varare misure in soccorso dell'economia e della popolazione. In tal caso vedremo svuotarsi le casse della Città, obbligandoci a rivedere il Bilancio e di conseguenza ad accantonare alcuni nostri progetti.

Come giudica l'andamento della stagione turistica?

Per ora le cose stanno andando bene, anzi sotto molti aspetti meglio rispetto a quanto avevamo pronosticato. Non siamo tornati ai livelli del 2019, ma rispetto all'anno scorso s'intravede un miglioramento. L'importante è non abbassare la guardia. La situazione è delicata. Pensiamo a cosa sta succedendo in Spagna e Portogallo, che sono tornati a tingersi di rosso, costringendo i governi di alcuni Paesi a consigliare ai loro cittadini di evitare di recarsi in quei luoghi. Noi fortunatamente non ci troviamo nella medesima situazione, ma dobbiamo essere estremante prudenti. Dobbiamo trovare il modo per bilanciare gli appelli che ci vengono rivolti da un lato dagli addetti dell'industria degli eventi, che chiedono di essere messi nelle condizioni di poter lavorare, e dall'altro dal Ministero del Turismo che suggerisce di non organizzare raduni di massa, nel timore che possa ripetersi lo scenario del 15 agosto scorso, quando piombammo anche noi nella zona rossa, con i turisti stranieri che furono costretti a rimpatriare in modo repentino per evitare di finire in quarantena una volta tornati a casa loro.

Negli ultimi anni negli hotel di Abbazia si è investito molto. Come valuta il dialogo allacciato dalla Città con gli albergatori?

Sebbene mi sia appena insediato, penso di poter dire che il dialogo sia buono. Abbiamo già avuto una serie d'incontri. Non si è trattato di riunioni puramente conoscitive, ma di occasioni durante le quali abbiamo già iniziato a parlare di iniziative concrete. Mi riferisco in particolare a progetti d'interesse comune, ad esempio il restayling di piazza Slatina. A tale proposito tengo a sottolineare che la valorizzazione di piazza Slatina è innanzitutto un progetto d'interesse pubblico, che le aspettative della popolazione locale devono avere la precedenza su quella dei singoli e del capitale privato. Per il momento abbiamo formato un gruppo di lavoro incaricato di coordinare il concorso architettonico dal quale dovrebbero scaturire gli spunti ai quali ispirarci per il riassetto non solo di piazza Slatina, bensì di tutta la zona nella quale la medesima è incastonata.

I prezzi degli immobili ad Abbazia sono tra i più salati in Croazia. Non sono pochi gli abbaziani che non possono permettersi d'acquistare un alloggio nella loro città e che di conseguenza si vedono costretti a trasferirsi a vivere nelle località limitrofe. Come pensa di sopperire a questo problema, possiamo attenderci nuovi investimenti nell'edilizia abitativa da parte della Città?

I presupposti per trattenere i giovani ad Abbazia o in qualsiasi altra località sono essenzialmente due. Bisogna garantire loro la possibilità di trovare un'abitazione e un lavoro. Noi possiamo incidere su entrambi. Per quanto concerne l'occupazione il nostro ruolo consiste nello stimolare il clima imprenditoriale contribuendo in questo modo a far sorgere sul nostro territorio il maggior numero possibile di posti di lavoro ben retribuiti. Per quanto concerne, invece, le questione abitativa non possiamo fuggire dal fatto che ad Abbazia il prezzo degli immobili è elevato. Un cittadino con un reddito che rientra nella media nazionale non si può permettere l'acquisto di un immobile ad Abbazia. Anzi, non è raro che chi possiede una alloggio ad Abbazia accarezzi l'idea di venderlo, per trasferirsi poi a vivere in una delle località vicine, dove i prezzi degli immobili sono sensibilmente più bassi.

Siamo consapevoli di questa situazione e proprio per questo vogliamo investire nell'edilizia abitativa agevolata. L'idea di fondo è quella di costruire alloggi da dare in locazione. Per acquistare un'abitazione è necessario poter ottenere un prestito e i giovani spesso non hanno questa possibilità. Per loro è molto più semplice firmare un contratto d'affitto. D'altro canto in passato in città è stato condotto un sondaggio e l'interesse per l'acquisto di appartamenti realizzati con il modello dell'edilizia agevolata (POS) è risultato notevole. Di conseguenza non possiamo escludere la possibilità di percorrere entrambe le strade, sia quella della vendita che della locazione a prezzi agevolati. L'edilizia POS prevede entrambe le possibilità.

Dove potrebbero sorgere queste nuove abitazioni?

Abbiamo destinato a tale scopo alcuni terreni a Oprić e a Tošina. I primi alloggi probabilmente sorgeranno nella zona di Tošina.

Che misure intendete intraprendere per evitare che gli alloggi venduti o noleggiati a prezzi agevolati si trasformino in "zimmer frei"?

Lo scopo dell'edilizia agevolata finanziata dalla Città di Abbazia non è quello di fornire a qualcuno la possibilità di abusare di quest'opportunità per ottenere un immobile da sfruttare a fini commerciali. L'intento è quello di aiutare i nostri cittadini a risolvere i loro problemi abitativi. Per evitare che si verifichino abusi, ad esempio che questi alloggi vengano affittati ai turisti, sono state approvate delle decisioni e dei criteri che devono essere rispettati. Anch'io ho dato incarico ai servizi amministrativi della Città di Abbazia di stilare i criteri che dovranno essere soddisfatti dagli aspiranti fruitori dell'edilizia agevolata. Non ci trasformeremo in "poliziotti", ma esigeremo che

si rispettino i patti, ovvero le clausole del contratto che sarà firmato dai fruitori di questi alloggi con la Città di Abbazia.

Lei ha guidato negli ultimi tre anni la Direzione portuale regionale di Abbazia. Continuerà a sostenere lo sviluppo dell'infrastruttura nautica?

Senza false modestie posso affermare di aver gestito il più grande progetto mai realizzato nella circoscrizione della Direzione portuale regionale di Abbazia, che ho guidato fino al 13 luglio. Mi riferisco all'ampliamento della banchina del molo a Draga di Moschiena. Nella mia veste di direttore della Direzione portuale ho compreso la necessità di allacciare buoni rapporti con le autorità d'autogoverno a livello locale, con la Regione e i ministeri. Solo cooperando si possono realizzare progetti importanti. Io ci sono riuscito grazie alla sinergia creatasi con il sindaco di Draga Di Moschiena, Riccardo Staraj. Di conseguenza auguro fin d'ora un in bocca al lupo al futuro direttore della Direzione portuale, a prescindere da chi sarà nominato, e annuncio di essere pronto alla

Che rapporti ha con la Comunità degli Italiani?

Il mio dovere in qualità di primo cittadino consiste nell'assicurare il benessere e la tutela di tutte le persone che abitano ad Abbazia, inclusi gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana e se mi consentite pure del Console generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini, che risiede in città. Vi assicuro che la Città di Abbazia è consapevole dell'importanza della Comunità degli Italiani di Villa Antonio. Prima di diventare sindaco ho ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio municipale e prima ancora quello di vicesindaco di Abbazia. Con la Comunità degli Italiani penso di aver sempre intrattenuto un ottimo rapporto. Ho frequentato spesso le loro manifestazioni. Mi auguro che il nostro rapporto continui a evolversi. Collaborando insieme troveremo certamente il modo di superare qualsiasi sfida. Non esistono ostacoli insuperabili.

Gli Azzurri si sono appena aggiudicati i Campionati europei di calcio. Segue la Serie A, c'è una squadra italiana per la quale tifa o simpatizza?

À casa mia si è esultato per la vittoria della Nazionale italiana quasi come se a trionfare fossero stati i "Vatreni". Sono appassionato di sport, in particolare delle discipline legate al mare e di quelle definite adrenaliniche. Il calcio lo seguo un po' meno. Tra le squadre italiane il Milan è quella che simpatizzo di più.

Sa parlare l'italiano e in generale che rapporto ha con la cultura italiana?

L'italiano l'ho appreso da autodidatta, ascoltando la radio e guardando la televisione, ma soprattutto per strada. Mi esprimo in un ibrido tra italiano e dialetto. Questa mia competenza mi è stata utile nell'ambito dei rapporti di lavoro che ho avuto con partner d'affari italiani.

Della cultura italiana m'appassiona in particolare la musica. Vi confesso che mia moglie e mia figlia sono appassionatissime di Sanremo. Quando in televisione trasmettono il Festival della canzone italiana l'apparecchio TV è off limit. Proprio di recente ho assistito nel Parco di Villa Angiolina a un concerto organizzato dalla CI di Abbazia nell'ambito delle celebrazioni indette in occasione del suo 75º anniversario di fondazione. Le canzoni eseguite da David Daniel, e in buona parte si trattava di grandi successi delle passate edizioni di Sanremo, le conosco a memoria.







L'INTERVISTA

di Patrizia Chiepolo

e il bu dal m riguar Abbaz più ch Infatti

e il buongiorno si vede dal mattino, per quanto riguarda il turismo ad Abbazia le notizie sono più che confortanti. Infatti, durante il

mese di giugno è stato registrato un aumento dei pernottamenti pari al 70 p.c. rispetto allo stesso periodo del 2020. Ad Abbazia hanno soggiornato 25mila turisti che hanno realizzato 80mila pernottamenti. Il 25 p.c. stato realizzato da turisti croati, seguiti da quelli austriaci, tedeschi, ungheresi e sloveni. Il 68 p.c. dei pernottamenti riguardava gli alberghi, il 29 gli affittacamere privati e il rimanente le strutture non commerciali.

"Sono risultati ottimi – ha dichiarato la direttrice della Pro loco, Suzi Petričić –, che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo visto che stiamo per entrare nel cuore della stagione turistica. Anche questa volta i turisti hanno mostrato particolare interesse per le strutture di alta categoria, sia per quanto riguarda gli alberghi che gli appartamenti privati, specialmente le ville con piscina che offrono maggior sicurezza agli ospiti, visto che si trovano in zone isolate. Abbazia è stata riconosciuta come una destinazione sicura dove la tutela della salute è una priorità. Tutte le strutture lavorano seguendo le misure epidemiologiche per proteggere sia gli ospiti che il personale. Da sottolineare che oltre il 70 p.c. di quest'ultimi è vaccinato".

Per venire incontro all'attuale situazione, che al momento è stabile, tutti gli eventi organizzati ad Abbazia si tengono nel massimo rispetto delle misure epidemiologiche, incluso – in sintonia alle misure antiepidemiche – l'obbligo del green pass per accedere a determinate tipologie di appuntamenti (si consiglia di consultare i siti degli organizzatori dei singoli eventi per tenersi aggiornati su eventuali cambiamenti del regime antipandemico).

Dopo il successo degli eventi susseguitisi nel giugno scorso e l'inizio di luglio, tra i quali il concerto del trio italiano il Volo, nelle prossime settimane ne sono previsti diversi altri organizzati dal Festival Opatija: Parni Valjak, Crvena jabuka, Rade Serbedžija, Željko Joksimović, Luka Šulić dei 2 Cellos, Gibonni, Bajaga e tanti altri. Non mancheranno il Liburnia Jazz Festival e il Jerry Ricks Blues Festival.

Con la speranza che la situazione epidemiologica rimanga stabile, l'Ente per il turismo, assieme al Festival Opatija, ha organizzato tutta una serie di eventi. Per fare in modo che tutti i turisti che visiteranno Abbazia possano scoprire anche il passato della stessa, l'Ente organizza, per il terzo anno consecutivo, l'evento intitolato "La macchina del tempo". Anche se nell'ambito dello stesso erano previste



Con Isadora Duncan alla scoperta di Abbazia

A colloquio con Suzi Petričić, direttrice della Pro loco, per scoprire come

esibizioni di klape e un salto nel passato grazie alla mostra delle macchine d'epoca, questi due eventi sono stati cancellati fino alla fine di luglio, ovvero fino a quando saranno in vigore le nuove misure per la nostra Regione.

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre, tutti gli interessati potranno viaggiare nel tempo e scoprire il glorioso passato della Perla del Quarnero. Fino al 30 settembre ogni mercoledi si potra conoscere la storia di Abbazia grazie a delle comparse dei personaggi famosi in costume che guideranno i partecipanti lungo le vie della città, per scoprire tutti i segreti della Perla del Quarnero. La passeggiata prenderà il via alle ore 20, partendo dal lungomare davanti all'hotel Milenij, quando le lancette dell'orologio magicamente verranno spostate all'indietro e uno dei tanti personaggi storici si presenterà per fare da Cicerone. Tra questi ci saranno la "madre" della danza contemporanea, Isadora Duncan, "l'architetto" dello sviluppo di Abbazia, Friedrich Julius Schüller, nonché Stephanie Glax, rinomata pittrice e figlia del famoso medico austriaco e fondatore del turismo sanitario contemporaneo, Julius Glax. Gli altri personaggi invece rappresenteranno il popolo locale

vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, ovvero un benedettino, un barcaiolo che trasportava con la sua barca i turisti ricchi e una ragazza in cerca di marito. Tutti loro parleranno in lingua inglese. "Il progetto ha come scopo offrire eventi particolari ai nostri ospiti in modo gratuito. La 'Macchina del tempo' si svolge per il terzo anno consecutivo e finora ha suscitato tantissimo interesse e le reazioni dei partecipanti sono state molto positive in quanto si tratta di un concetto che offre la possibilità di esplorare il patrimonio locale e la storia di Abbazia. Un modo del tutto differente per conoscere il luogo di vacanza", ĥa detto Suzi Petričić.

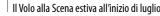
Abbazia offre quest'estate anche una mostra molto interessante per tutti gli amanti dell'arte. Fino al 10 ottobre, infatti, al Padiglione d'arte Juraj Šporer, tutti gli interessati possono ammirare la mostra di Pablo Picasso e Joan Mirò. Oltre 140 litografie originali, calcografie, xilografie, incisioni, acquatinta nonché ceramiche provenienti da alcune collezioni private che si presentano sotto un nome comune, ovvero "Picasso e Mirò: amicizia e libertà". Una mostra che parla della bellezza dell'unità, dell'unione, del coraggio, della vicinanza e della trascendenza spirituale dell'amicizia. L'esposizione raccoglie

anche grafiche dal 1950 al 1980, le opere di Picasso della "mappa di Eluard", una serie di stampe che esplorano la relazione personale e intellettuale tra Pablo Picasso e Paul Eluard, ma anche litografie ispirate a personaggi femminili o mitologici. Nel corso della sua lunga carriera Picasso produsse 50mila opere, tra cui 1.900 dipinti, 1.230 sculture, 2.900 ceramiche e 12mila disegni. Nell'ambito della mostra di sara anche un ricco programma che offrirà tanta musica, danza e laboratori per bambini. Tutto l'evento è stato cofinanziato dall'Ente per il turismo di Abbazia.

Con lo scopo di ampliare l'offerta turistica di Abbazia, la Pro loco ha messo in atto un nuovo prodotto turistico denominato "Feel&Taste", il cui fine è quello di rivitalizzare l'entroterra di Abbazia e dei suoi dintorni creando un perfetto connubio tra i visitatori e i produttori di prodotti autoctoni. "Il turista contemporaneo mette al primo posto la sua salute, ma anche la sicurezza della destinazione che vuole visitare.

Quando siamo in grado di offrire tutto questo, assieme alla fantastica unione tra il mare e i monti, in uno spazio così piccolo, dove gli ospiti potranno soggiornare in modo attivo circondati dalla natura,







La mostra di Picasso e Mirò

Quarnero anche mentre erano in vigore misure antipandemiche più rigide. Da marzo ad oggi Abbazia ha così ospitato 15 giornalisti e 60 agenti. Per tutti loro i dipendenti dell'Ente per il turismo locale hanno organizzato un benvenuto, il soggiorno, una visita guidata per la città e dintorni per presentare loro anche la gastronomia. A fine giugno, l'Ente ha ospitato anche la rinomata giornalista della più famosa rivista che si occupa di nautica in Italia (Nautica), Patrizia Magi, che da anni presenta ai suoi lettori le bellezze delle destinazioni nautiche di tutto il mondo. Amante della vela nel suo tempo libero, armata di penna e macchina fotografica, presenta agli amanti del mare tutte le bellezze e l'atmosfera nel corso dei suoi viaggi. Anche se finora ha girato quasi tutto il mondo, è attratta particolarmente dalla costa croata, motivo per il quale scrive articoli sulla Croazia da anni e nel 2005 ha ottenuto la "Penna d'oro Grand Prix" per il reportage "Da Zara a Dubrovnik (Ragusa)"; pubblicato sul mensile Panorama Travel (Mondadori), seguito da 94mila lettori. Patrizia Magi ha avuto questa volta l'opportunità di

vedere non solo la città e la riviera dalla terraferma, ma anche dal mare. Dopo aver trascorso quattro

Quarnero, l'elegante città di Abbazia si è rivelata una vera sorpresa:

palazzi d'epoca scintillanti al sole,

parchi ombrosi dove rilassarsi e

magnifici giorni ad Abbazia, la giornalista ha dichiarato di voler ritornare quanto prima sottolineando quanto segue: "Affacciata sul mare in un magnifica location tra il Monte Maggiore (Učka) e le isole del



Prodotti locali grazie al Feel&Taste

la Perla del Quarnero si è preparata per stupire gli ospiti in villeggiatura

solo allora possiamo essere sicuri di avere successo. Il tutto in uno spazio autentico, con tanta tradizione, storia, patrimonio e prodotti tipici del luogo. 'Feel&Taste' è un programma dedicato a piccoli gruppi di ospiti o turisti individuali i quali desiderano conoscere lo stile di vita dei loro padroni di casa anche quando sono a tavola, circondati da prodotti autoctoni, mentre ascoltano le storie di famiglia e le tradizioni dell'entroterra della Liburnia", ha detto la direttrice.

Questo prodotto innovativo è nato nell'ambito del programma Interreg VA Slovenia-Croazia che aveva come scopo unire Abbazia e Portorose in una destinazione turistica comune. Durante lo sviluppo del progetto, la Pro loco ha creato degli itinerari che collegano le bellezze naturali, le attività sportive e i prodotti locali, per lo più delle piccole aziende a conduzione familiare. Al giorno d'oggi offrire un prodotto turistico contemporaneo significa anche presentare le peculiarità di una singola destinazione, anche per quanto riguarda la gastronomia. Motivo per il quale questo progetto è stato

pensato in modo che ogni turista possa "toccare con mano" la vita della comunità locale e assieme ai padroni di casa, nella loro abitazione, degustare il loro vino, il miele o l'olio d'oliva.

un magnifico lungomare di 10 Un'esperienza autentica e chilometri che corre accanto a unica nel suo genere". spiagge di ciottoli e scogliere lambite In primavera, dopo il dall'acqua cristallina, pittoreschi lockdown di quest'anno, borghi marinari e il bel porto turistico dell'ACI. Non mancano poi Abbazia è stata visitata da alberghi di classe, ristoranti gourmet tantissimi agenti turistici stramen, da touroperator e gove assa iare le delizie locali e boutique di charme per lo shopping. giornalisti. Alcuni di questi Non si vorrebbe più partire...". sono stati nella Perla del «DentroAbbazia», guida agli eventi della Città di Abbazia, è un inserto

gratuito che la Città di Abbazia pubblica con scadenza periodica, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Città di Abbazia ed Ente giornalistico - editoriale «EDIT»

Progetto editoriale: Errol Superina

Caporedattore responsabile: Christiana Babić

Coordinatore responsabile per la Città di Abbazia: Ljiljana Vidmar Erjavac

Redattore esecutivo: Krsto Babić Redattore grafico: Vanja Dubravčić Collaboratori: Viviana Car e Patrizia Chiepolo

Foto di: Željko Jerneić, Pp-ucka.hr, shutterstock e d'archivio

Indirizzo ∈ mail: info@edit.hr

Suzi Petričić



Il personale del Centro è competente e sorride con gli occhi



A Sella Poklon è sorta una sturuttura all'avanguardia

Parco naturale del Monte

Maggiore. L'imponente struttura di

1.200 metri quadrati, è sorta a 930

metri d'altezza sul livello del mare.

Il Centro ha l'obiettivo d'innalzare

La sua realizzazione è avvenuta nell'ambito del progetto Učka 360°.







ed esseri fantastici e mitologici. Oggi il Monte Maggiore è innanzitutto un'attrazione turistica che attira tutti gli anni innumerevoli escursionisti. Le sue foreste continuano a essere una fonte di pregiato legname per l'industria e anche

Egon Vasilić

remoti Perun, il dio paleoslavo dei fulmini, ma anche diverse altre divinità





Tutte le informazioni sono a portata di mano dei visitator

ER ANTONOMAS

UN PROGETTO DI RESPIRO EUROPEO

Il Centro per i visitatori di Sella Poklon (Poklon) è stato realizzato nell'ambito del progetto Monte Maggiore 360° (Učka 360°). Ľiniziativa ha visto coinvolti l'Ente pubblico Parco naturale del Monte Maggiore (Učka), il Comune di Chersano (Kršan) e l'Associazione BIOM. Nell'ambito del progetto sono stati pianificati la costruzione e l'equipaggiamento, oltre che del Centro per i visitatori di Sella Poklon, pure di tre centri informativi gestiti da volontari (Rovozna, Podmaj e Draga di Lovrana/Lovranska Draga); del Centro d'interpretazione "Vlaški puti" (Sentieri valacchi) ospitato nell'ex edificio scolastico a Susgnevizza/Valdarsa (Šušnjevica); lo sviluppo di programmi innovativi basati sul patrimonio naturale e culturale; il rafforzamento e ampliamento dei programmi educativi esistenti proposti dal Parco naturale del Monte Mag-

Il valore complessivo del proget-Monte Maggiore 360° ammonta a 49.907.256,75 kune, mentre i costi ammissibili sono stati fissati a 38.541.982,09 kune. Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione europea (con 32.760.684,77 kune attinte a fondo perduto dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile) e dal Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica (con 3.449.711,97 kune). Contributi al progetto sono stati erogati pure dal Ministero della Tutela dell'ambiente e da altri partner.

Poklon ha colpito nel segno. Egon Vasilić, direttore del Parco naturale, inorgoglito dalle lodi espresse dai visitatori

la consapevolezza e la sensibilità sull'importanza della natura e della sua protezione attiva. Il suo scopo principale è incrementare l'attrattiva e la diversità dei contenuti del Parco naturale del Monte Maggiore e offrire nuove conoscenze attraverso contenuti educativi.

L'impianto, realizzato in larga misura ricorrendo al legno e al vetro, è un edificio moderno, che soddista i criteri dell'architettura eco-intelligente (smart&green). Il Centro è auto sostenibile e il suo impatto sull'ambiente è pari praticamente allo zero. L'immobile è sorto al posto di un'ex fattoria aviaria e la corrente elettrica necessaria al funzionamento degli impianti è prodotta dai pannelli

solari fotovoltaici posti sul tetto. La struttura polifunzionale offre ai visitatori numerosi contenuti e servizi, tra i quali un negozio di souvenir. L'attrazione principale è quasi sicuramente il museo multimediale e interattivo con allestimento permanente, che consente ai visitatori di ammirare e conoscere più a fondo la flora e la fauna del Monte Maggiore. Un'altra area altrettanto intrigante è quella riservata ai pipistrelli, dove in una specie di grotta artificiale è possibile osservare le



Tanti giochi all'aperto per l'intrattenimento dei visitatori più piccoli

loro reazioni al suono, inclusa la voce umana. Il Centro dispone anche di spazi dedicati ai bambini e di una sala conferenze.

La struttura offre pure un punto di ristoro e una ludoteca all'aperto per i più giovani. "Siamo attrezzati a dovere con un ampio parcheggio per le macchine e i pullman e una colonna per la ricarica dei

veicoli elettrici. Inoltre, grazie all'interessamento dell'Ente per il turismo di Abbazia ogni domenica e nei giorni festivi dal centro del capoluogo liburnico parte un pullman diretto fino al nostro centro. Qui ognuno può trovare ciò che più gli piace, passeggiare tra i boschi, salire fino alla cima oppure prendere a nolo una delle biciclette

elettriche che sono parcheggiate davanti al Centro e farsi un giro salutare all'aria aperta. Dunque, basta arrivare fino a noi per godersi una giornata particolare e unica", ha rilevato, il direttore dell'Ente pubblico Parco naturale del Monte . Maggiore, Egon Vasilić.

In appena due mesi dall'apertura al pubblico il Centro ha già accolto oltre 1.500 visitatori paganti. "A questi – na proseguito vasilic – vanno sommate le persone che hanno visitato il museo durante le varie manifestazioni organizzate in loco, almeno un centinaio". Il Centro ha attratto a sé delle scolaresche. "Purtroppo, a causa della situazione epidemiologica, le visite organizzate dei giovani sono state poche, ma aprono uno spiraglio di positività per il futuro. Speriamo che in autunno la situazione migliori per accogliere le gite educative organizzate dalle scuole elementari", ha detto Vasilić.

"Le opinioni, stando al libro delle impressioni, sono fantastiche, molto positive. La cosa ci rende orgogliosi. È la prova che abbiamo lavorato bene nell'intento di presentare, in un solo posto, tutte le peculiarità del nostro Ente", ha concluso il direttore del Parco naturale.















CARTOLINE DAL LUNGOMARE

